

INSOMMA, IL PD...

Mercoledì 2 aprile 2014 le forze dell'ordine attaccano cinque spazi liberati a Torino, Milano, Livorno e Bologna.

Nella città della Mole viene sgomberata la casa di Via Cuneo, occupata il 6 marzo da compagni e famiglie di sfrattati.

Nella metropoli lombarda i compagni della Pizzeria Occupata, attiva da circa un anno e mezzo, ancora resistono sul tetto, mentre viene effettuato lo sgombero di un altro spazio liberato, il circolo di via Giambellino, aperto da circa tre settimane.

A Livorno viene sgomberata una palazzina occupata a scopo abitativo la scorsa settimana, mentre a Bologna il Laboratorio Anarchico di Via Paglietta, appena riaperto dopo il crollo dell'inchiesta contro il centro di documentazione Fuoriluogo, viene anch'esso sgomberato e nuovamente chiuso dopo nemmeno 48 ore.

Il regime democratico serra i ranghi, perché non si aprano nuovi spazi di libertà e la rabbia sociale non trovi tempi e luoghi per organizzarsi.

La questione delle occupazioni sembra essere in testa all'agenda del nuovo governo. Matteo Renzi, il sinistro che piace tanto alla destra (o il contrario?), appena insediato ha già annunciato il giro di vite con una legge che vieta allacci e residenze a chi occupa.

La riapertura del circolo Paglietta sembra aver spaventato non poco le istituzioni cittadine. Se la questura non ha perso l'occasione per ribadire la propria storica ostilità agli anarchici, è significativo che il Procuratore Capo Giovannini abbia preso pubblicamente posizione e che il comune abbia ordinato lo sgombero in tempo record.

Ma se ognuno ha giocato la propria parte, è il Partito Democratico che sembra avere il ruolo da regista.

Quale principale *partito dell'ordine*, il PD cerca di contenere e reprimere l'inevitabile sviluppo di situazioni *altre*, che, sfuggendo alle logiche del denaro e della carta bollata, rischiano di attecchire e moltiplicarsi. Dalla militarizzazione della Val Susa al controllo sempre più invasivo nelle città fino allo sgombero delle occupazioni, il partito-stato cerca di tenere le redini di una situazione sempre più instabile.

E come stupirsene, d'altronde?

Il PD ha le mani in pasta in tutto ciò che ci avvelena la vita: dalle speculazioni e devastazioni ambientali più mostruose ai pacchetti sicurezza, dalla falcidie di ogni garanzia sindacale all'imprigionamento degli immigrati senza documenti, dagli sfratti alle prigioni stipate all'inverosimile, fino all'esportazione della democrazia con i bombardamenti, niente manca nell'armadio degli orrori a marca democratica.

**...INSOMMA IL PD FA SCHIFO A TUTTI,
NON SOLO A NO TAV, ANARCHICI ED OCCUPANTI!**